

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 837 del 03/06/2025

Seduta Num. 25

Questo martedì 03 **del mese di** Giugno
dell' anno 2025 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA modalità mista
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) de Pascale Michele	Presidente
2) Colla Vincenzo	Vicepresidente
3) Allegni Gessica	Assessore
4) Baruffi Davide	Assessore
5) Fabi Massimo	Assessore
6) Frisoni Roberta	Assessore
7) Mammi Alessio	Assessore
8) Mazzoni Elena	Assessore
9) Paglia Giovanni	Assessore

Funge da Segretario: Colla Vincenzo

Proposta: GPG/2025/917 del 28/05/2025

Struttura proponente: SETTORE AUTORITÀ DI AUDIT INTERREG, CONTROLLO SUCCESSIVO DI
REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA, GESTIONE AMMINISTRATIVO-
CONTABILE VANTAGGI ECONOMICI
SEGRETERIA DEGLI AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA

Assessorato proponente: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI
ALL'ART.15, COMMA 2, LETT C) DELLA L.R. 24/2003 E SS.MM.II PER
CORPI E SERVIZI DI POLIZIA LOCALE - ANNO 2025

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Marcello Bonaccorso

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 "Disciplina della Polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod., ed in particolare il Capo I "Principi generali" ed il Capo III "Polizia amministrativa locale";

Richiamati all'interno del Capo III "Polizia amministrativa locale":

- l'art. 12 co. 1 "la Regione, al fine di assicurare l'unitarietà delle funzioni ai sensi dell'articolo 118, comma primo, della Costituzione, esercita, in materia di polizia amministrativa locale, funzioni di coordinamento, indirizzo, raccomandazione tecnica, nonché di sostegno all'attività operativa";
- l'art. 15 "**Interventi e contributi regionali**" il quale prevede, al comma 2 lettera c), che la Regione concede contributi per la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale, volti al miglioramento delle attività di polizia locale e al comma 3 che "I contributi di cui al comma 2 sono concessi **secondo i criteri e le modalità definiti dalla Giunta regionale**";

Richiamata, altresì, la propria deliberazione 2112/2019 "Direttiva di definizione degli standard dei corpi di polizia locale di cui all'art.14 della L.R. 24/2003, così come modificata dalla L.R. n. 13/2028" che individua al punto 2, Allegato A, gli "**Standard qualitativi**" per i corpi e i servizi di polizia locale;

Ritenuto di definire i **criteri e le modalità di concessione di contributi** che consentano alle strutture di polizia locale di acquisire strumenti per lo sviluppo di progetti che si muovano in linea con quanto indicato al punto precedente, nel corso dell'anno **2025**, così come indicato negli **allegati A) e B)**, parti integranti del presente provvedimento;

Dato atto che le risorse disponibili al finanziamento dei contributi in oggetto sono allocate sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, come di seguito specificato:

- € 1.300.000,00 sul capitolo **U02775** "Contributi a enti locali per investimenti relativi alla promozione e all'istituzione dei corpi di polizia locale, alla realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2 lett. a) e c), L.R. 4 dicembre 2003 n. 24";
- € 250.000,00 sul capitolo **U02773** "Contributi a enti locali per la promozione e l'istituzione, la qualificazione dei corpi di polizia locale o dei servizi di polizia locale, e la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2, lett. a) b) e c), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

Richiamati in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione di informazioni ed organizzazione:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. n. 31/77 e n. 4/72" per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 21 dicembre 2012, n. 21 "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza" e succ. mod.;
- l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e succ. mod. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", il quale stabilisce che la concessione di sovvenzioni, contributi e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro

organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e succ. modifiche ed integrazioni;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la L.R. 31 marzo 2025, n. 3 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. 31 marzo 2025, n. 4 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";
- la deliberazione della Giunta regionale 470 del 1° aprile 2025 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";
- la propria deliberazione 2376 del 23 dicembre 2024 "*Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamento in vigore dal 1° gennaio 2025*" ed in particolare l'Allegato A, specificatamente la parte relativa al "*Sistema dei controlli interni*", riportata nella "*sezione XV*" e nell'Allegato 2, con la quale si provvede a sostituire integralmente la disciplina di cui all' Allegato A della propria deliberazione 468 del 2017 in materia di controlli interni;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017 che, in ragione di quanto indicato al punto 4 del dispositivo della propria deliberazione 2376/2024, devono intendersi valide fino a diversa disposizione;
- nelle parti ancora applicabili, la propria deliberazione 2416 del 29 dicembre 2008, "*Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti*

conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, comprese quelle apportate, con riferimento alla disciplina dei pareri di regolarità amministrativa e ai pareri contabili da ultimo con la propria delibera 2376/2024;

- la propria deliberazione 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la propria deliberazione 2077 del 27 novembre 2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- la propria deliberazione 477 del 18 marzo 2024 "Acquisizione delle valutazioni di impatto organizzativo concernenti le funzioni e le attività delle strutture speciali della giunta regionale e dell'assemblea legislativa in attuazione delle linee di indirizzo della deliberazione della giunta regionale n. 1361/2023. Misure di prima applicazione";
- la propria deliberazione 876 del 20/05/2024 "Modifica dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale";
- la propria deliberazione 2375 del 23/12/2024 "XII Legislatura. Direttiva in materia di organizzazione e personale delle strutture speciali della Giunta regionale. Primo provvedimento";
- la propria deliberazione 110/2025 "PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio";
- la determinazione 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la determinazione 5761 del 28 marzo 2022 "Istituzione aree di lavoro dirigenziali, conferimento incarichi dirigenziali, assegnazione personale e proroga posizioni organizzative nell'ambito delle strutture ordinarie del Gabinetto del Presidente della Giunta";

- la propria deliberazione 608 del 22 aprile 2025 "Proroga incarichi di Direzione Generale e di Agenzia in attesa della conclusione del processo di costituzione dell'elenco dei candidati idonei per ricoprire incarichi e riorganizzazione" ed in particolare il punto 10) del dispositivo con il quale prevede di prorogare fino al 31 dicembre 2025, termine della fase di riordino dell'assetto organizzativo delle strutture speciali afferenti al Gabinetto del presidente, la durata del periodo di cui al punto 2 lett. c) della delibera di Giunta regionale n. 477 del 18 marzo 2024;
- la determinazione 8349 del 06/05/2025 "Proroga incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e delle strutture ordinarie del Gabinetto del Presidente della Giunta";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 190 del 30 dicembre 2024 di attribuzione, tra gli altri, dell'incarico, con decorrenza dal 31 dicembre 2024, di "Responsabile della segreteria degli affari generali della Presidenza".

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Dato atto dei pareri allegati.

Su proposta del Presidente della Giunta regionale.

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di definire **le modalità e i criteri per la concessione dei contributi** connessi alla realizzazione di progetti previsti all'art. 15, comma 2 lett. c), della L.R. n. 24/2003, specificati negli **Allegati A e B**, di approvare il modulo di presentazione delle domande di cui **all'Allegato C** e **l'Allegato D** quale estratto della propria deliberazione 2112/2019 relativo agli "**Standard**" di servizio dei corpi di tipo qualitativo facoltativi, quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2. che le risorse disponibili al finanziamento dei contributi in oggetto sono allocate sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di **previsione 2025** come di seguito specificato:
- € 1.300.000,00 a valere sul capitolo **U02775** "Contributi a enti locali per investimenti relativi alla promozione e all'istituzione dei corpi di polizia locale, alla realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2 lett. a) e c), L.R. 4 dicembre 2003 n. 24)";
 - € 250.000,00 a valere sul capitolo **U02773** "Contributi a enti locali per la promozione e l'istituzione, la qualificazione dei corpi di polizia locale o dei servizi di polizia locale, e la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2, lett. a) b) e c), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";
3. di definire il percorso amministrativo-contabile susseguente al presente provvedimento attraverso l'adozione di un successivo atto dirigenziale che disponga, in relazione al completamento dell'attività istruttoria, **l'approvazione della graduatoria dei progetti esaminati** e la **concessione** dei contributi ai singoli beneficiari con imputazione della spesa a valere sui capitoli indicati al punto 2) che precede;
4. che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
5. che il testo del presente provvedimento e gli allegati **A, B, C e D** parti integranti, saranno pubblicati integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <https://autonomie.regione.emilia-romagna.it/polizia-locale>.

ALLEGATO A

Modalità e criteri per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lett. c), della L.R. 24/2003

1) Destinatari dei contributi

La Regione concede contributi agli **Enti Locali** del territorio regionale per la realizzazione di progetti a carattere innovativo o sperimentale di rilievo regionale, anche rivolti alla implementazione o alla ottimizzazione di strumenti e servizi che corrispondono agli standard qualitativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 2112/2019.

2) Obiettivi del bando

Gli Enti Locali, **Comuni, Unioni di Comuni, Province** e la **Città metropolitana** potranno presentare un progetto orientato al raggiungimento di una o più delle seguenti **finalità**, eventualmente corredato dalla produzione di un video di documentazione e/o promozione del progetto:

- implementazione di strumenti e strategie organizzative per l'attuazione di uno o più "standard qualitativi", come previsti e descritti al punto 2, Allegato A, DGR 2112/2019;
- ottimizzazione e potenziamento di strumenti e strategie organizzative per l'attuazione di uno o più "standard qualitativi", come previsti e descritti al punto 2, Allegato A, DGR 2112/2019;
- realizzazione di progetti finalizzati allo scambio e alla collaborazione tra comandi, in applicazione dell'art. 17 quater della LR 24/2003 e ss.mm.ii.;
- realizzazione di progetti a carattere innovativo o sperimentale, di rilievo regionale per la polizia locale.

3) Requisiti di ammissibilità

Ogni Ente potrà presentare un **unico progetto** riferito alla medesima struttura di polizia locale. In caso di corpi intercomunali potrà essere presentato un solo progetto di qualificazione della struttura di polizia locale da parte dell'Ente a cui è stata delegata la funzione (Unione o ente capofila della convenzione).

Il progetto del quale si chiede il finanziamento dovrà contenere, a pena di esclusione, oltre all'indicazione del responsabile del progetto che lo controfirma, la puntuale

compilazione dell'Allegato C:

- 1) la descrizione del progetto che il comando di polizia locale intende sviluppare;
- 2) gli obiettivi specifici del progetto e le modalità di realizzazione;
- 3) l'articolazione organizzativa del progetto (tempi, fasi e descrizione delle azioni progettuali);
- 4) l'elencazione dettagliata delle singole voci di spesa suddivise tra spese correnti e spese di investimento.

4) Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo, redatte utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente provvedimento, e **sottoscritte dal legale rappresentante** dell'Ente Locale richiedente (Sindaco o Presidente), dovranno pervenire **entro il 10/07/2025 esclusivamente** tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

cittasicure@postacert.regione.emilia-romagna.it;

La domanda deve essere inoltrata entro le ore 24.00 del **10/07/2025**; ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio. Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.

5) Decorrenza e termine delle attività di progetto

Sono ammissibili a contributo i progetti che prevedano attività avviate a partire dal **1° gennaio 2025**.

I progetti dovranno terminare entro il 31 dicembre 2025 ed entro il 31 marzo 2026 gli Enti Locali dovranno obbligatoriamente presentare la rendicontazione finale descritta al successivo punto 10).

È possibile richiedere **proroga** motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e la rendicontazione dello stesso improrogabilmente entro il 31 dicembre 2026, che verrà concessa con atto dirigenziale.

Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il **10 dicembre 2025**.

Alla richiesta di proroga dovrà essere allegato un cronoprogramma della spesa che riporti le spese del progetto

sostenute dal 1° gennaio 2025 al momento della richiesta stessa e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2026 al termine del periodo di proroga concesso. La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs. 118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

6) Istruttoria e valutazione dei progetti

Le domande presentate, che dovranno essere complete di tutte le informazioni ed i documenti richiesti, saranno istruite ed esaminate dalla competente struttura della Segreteria degli Affari Generali della Presidenza, individuata nel Settore **"Autorità di audit Interreg, controllo successivo di regolarità amministrativa, gestione amministrativo-contabile vantaggi economici"**.

A seguito dell'analisi verrà assegnato il punteggio relativo ai singoli **criteri di priorità** di cui al successivo punto 7), utile alla formazione della graduatoria per l'ammissione ai contributi. Al termine dell'istruttoria e delle valutazioni verrà predisposto **la graduatoria dei progetti ammissibili ai contributi con l'indicazione dell'importo che si ritiene di accordare**.

Saranno considerati idonei ai fini della concessione dei contributi i progetti che avranno raggiunto un punteggio **minimo di 60 punti**, come descritti nell'Allegato B.

7) Criteri di concessione dei contributi

Ai fini dell'ammissione ai contributi, verranno valutate le **priorità riportate nella tabella di cui all'Allegato B**.

8) Concessione dei contributi

Sulla base dell'istruttoria e valutazione effettuata come previsto al punto 6), con atto dirigenziale, in ragione della valenza di natura tecnico-operativa e gestionale dell'attività collegata al procedimento amministrativo discendente, si provvederà **all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo specificando l'ammontare del contributo da concedere ai singoli beneficiari nonché alla registrazione contabile dei relativi impegni di spesa**.

La determinazione indicherà l'ammontare del vantaggio economico concesso ai soggetti beneficiari e la percentuale di contributo riconosciuta.

Le risorse regionali disponibili al finanziamento dei contributi in oggetto sono allocate sui capitoli del bilancio regionale finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione **2025**, come di seguito specificato:

- € **1.300.000,00** sul capitolo **U02775** "Contributi a enti locali per investimenti relativi alla promozione e all'istituzione dei corpi di polizia locale, alla realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2 lett. a) e c), L.R. 4 dicembre 2003 n. 24)";
- € **250.000,00** sul capitolo **U02773** "Contributi a enti locali per la promozione e l'istituzione, la qualificazione dei corpi di polizia locale o dei servizi di polizia locale, e la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2, lett. a) b) e c), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)".

I contributi sono concessi in misura non superiore al 90% dell'importo delle spese ritenute ammissibili, per un massimo di € 54.000,00 per spese di investimento e di € 10.350,00 per spese correnti.

I contributi sono cumulabili con altri contributi concessi dalla Regione o da altri Enti pubblici a qualsiasi titolo per la medesima iniziativa, fino al raggiungimento del limite contributivo complessivo del 100%.

Per le azioni previste dal presente provvedimento, i contributi potranno essere concessi per interventi iniziati a partire dal **1° gennaio 2025**.

Qualora nel corso della stessa annualità si rendessero disponibili ulteriori risorse, si procederà con un successivo atto dirigenziale alla concessione di contributi per i progetti considerati idonei ai sensi dell'art. 6, con le stesse modalità fino a qui indicate, secondo l'ordine della graduatoria approvata.

9) Revoca

Il contributo potrà essere revocato quando l'Ente non concluda il progetto entro il **31 dicembre 2025** o non presenti la documentazione richiesta in fase di rendicontazione entro il **31 marzo 2026**, fatto salvo quanto indicato al precedente punto 5) in caso di concessione di proroga.

Inoltre, si potrà procedere alla revoca nel caso in cui il progetto realizzato non sia conforme a quello presentato e ammesso a finanziamento regionale.

10) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale

La liquidazione dei contributi è disposta come di seguito indicato:

- **un anticipo** da corrispondersi, **su richiesta specifica dell'Ente**, in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto, a presentazione degli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Ente;
- **a saldo** a conclusione dell'intervento e a presentazione, **entro e non oltre il 31 marzo 2026**, fatte salve eventuali proroghe:
 - 1) dell'attestazione di avvenuta conclusione del progetto corredata degli atti amministrativi comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute (**copia dei mandati di pagamento**);
 - 2) della relazione conclusiva dettagliata, contenente informazioni sulle attività realizzate, i tempi di realizzazione, il livello di raggiungimento degli obiettivi del progetto;
 - 3) del video di promozione del progetto, laddove realizzato, al fine della promozione della polizia locale a livello regionale.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle ritenute ammissibili in sede di concessione del contributo, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

In caso di varianti al progetto in corso di realizzazione, l'Ente locale dovrà presentare una breve relazione che evidenzi e motivi le difformità tra il progetto originario e quello in corso di realizzazione; in ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso originariamente a finanziamento. Il dirigente competente valuterà le variazioni e ne verificherà la loro ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione all'Ente locale.

In fase di rendicontazione, tenuto conto anche delle

eventuali variazioni ammesse, è consentito apportare variazioni di spesa, in aumento o diminuzione, di importo non superiore al 35%, da una voce all'altra, purché non vengano modificate né le tipologie di spesa originariamente previste, né le finalità del progetto nel suo insieme.

11) Evidenza esterna del progetto

Relativamente ai veicoli acquistati, ed alle sedi/presidi realizzati o ristrutturati attraverso il cofinanziamento concesso, dovranno obbligatoriamente esporre il logo della regione Emilia-Romagna sovrastato dalla dicitura "Con il contributo della Regione Emilia-Romagna":



Qualora venga realizzato e/o divulgato materiale informativo tradizionale o multimediale, nonché in caso di promozione delle attività del progetto, dovrà essere fatta evidenza della realizzazione tramite il cofinanziamento regionale concesso.

12) Ispezioni e verifiche

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo del progetto e potrà svolgere ispezioni, sopralluoghi e verifiche al fine di controllare la conformità degli interventi realizzati in relazione al progetto ammesso a contributo.

13) Tutela dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del Regolamento europeo 679/2016.

Si allega in appendice, Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR).

14) Informazioni

La struttura regionale, indicata al punto 6), individuata per garantire il coordinamento ed il presidio dell'intero "ciclo di vita" relativo alla gestione complessiva amministrativo-contabile dei provvedimenti preordinati all'erogazione di contributi, a soggetti pubblici nella materia "de qua", si avvarrà del supporto tecnico, a contenuto operativo-

ALLEGATO B

Priorità	Descrizione	Punti assegnati
Attuazione di "standard qualitativi"	Implementazione di strumenti e strategie organizzative, tesi all'attuazione all'interno del comando di uno o più "standard qualitativi", come descritti nella DGR 2112/2019 (Allegato D). Per questa priorità verranno valutati l'ampiezza, la portata, la coerenza e la qualità progettuale.	Per questa priorità vengono assegnati max 100 punti.
Ottimizzazione e potenziamento di "standard qualitativi"	Implementazione di strumenti e strategie organizzative, tesi all'ottimizzazione e al potenziamento all'interno del comando di uno o più "standard qualitativi" già in essere, come descritti nella DGR 2112/2019 (Allegato D). Per questa priorità verranno valutati la portata, la coerenza e la qualità progettuale.	Per questa priorità vengono assegnati max 100 punti.
Collaborazione tra comandi	Realizzazione di progetti finalizzati allo scambio e alla collaborazione tra comandi, in applicazione dell'art. 17 quater della LR 24/2003	Per questa priorità vengono assegnati max 100 punti.
Rilievo regionale e innovazione	Soluzioni, strumenti ed attività, anche di carattere sperimentale, che mostrino: <ul style="list-style-type: none">- capacità di innovazione rispetto al sistema di polizia locale regionale ed in generale- applicazione dei principi base della polizia di comunità di cui all'art. 11bis (collaborazione con il territorio, orientamento al cittadino, orientamento al problema- coerenza ed efficacia del programma di lavoro;- completezza e articolazione del progetto anche attraverso collaborazioni interne ed esterne all'ente, partenariati e gruppi di lavoro tra diversi comandi;- individuazione di strumenti di sostenibilità nel tempo della sperimentazione- individuazione di elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti territoriali, anche attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali e/o editoriali (gli eventuali video di promozione del progetto devono essere inviati alla Regione Emilia-Romagna al momento della rendicontazione)	Per questa priorità vengono assegnati max 100 punti

ALLEGATO C

MODULO DI DOMANDA PER LA PRESENTAZIONE DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI DEI PROGETTI DI RILIEVO REGIONALE (ART. 15, COMMA 2 LETTERA C, DELLA L.R. 24/2003)

Alla Regione Emilia-Romagna
Segreteria degli Affari
generali della Presidenza

cittasicure@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il/la sottoscritto/a _____

in qualità di _____, **legale rappresentante**

di _____

con sede a _____

via _____

tel.: _____

e-mail: _____

pec: _____

chiede

la concessione del contributo regionale di cui all'art. 15, comma 2 lett. c), della L.R. 24/2003, per la realizzazione del progetto allegato.

data _____

firma del legale rappresentante dell'Ente

SCHEDA DI PROGETTO

Ente Locale richiedente

Denominazione del progetto

Responsabile del progetto (*indicare il settore-ufficio, recapiti telefonici, e-mail*)

Firma del Responsabile di progetto

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1. Descrizione del progetto.

Sintesi progettuale (massimo 1 facciata):

Azioni progettuali (massimo 1 facciata):

2. Articolazione delle attività previste dal progetto

Intervento/Attività

3. Elencazione spese per realizzare gli interventi/attività di cui al punto 2).

Indicare, per categorie, delle voci di spesa suddivise tra spese correnti e spese di investimento.

DESCRIZIONE SPESE CORRENTI	IMPORTI (IVA compresa)
	€ ...
	€ ...
	€ ...
	€ ...
TOTALE SPESE CORRENTI	€ ...

DESCRIZIONE SPESE INVESTIMENTO	IMPORTI (IVA compresa)
	€ ...
	€ ...
	€ ...
	€ ...
TOTALE SPESE INVESTIMENTO	€ ...

4. Il richiedente realizzerà un video di disseminazione/promozione del progetto?

Sì

No

5. Il richiedente fruisce di altri contributi accordati dalla Regione o da altre Amministrazioni pubbliche per le attività previste dal progetto?

Sì

No

Se sì, indicare il concedente, l'ammontare del contributo (anche in percentuale) e le attività finanziate attraverso quel contributo:

Concedente:
Ammontare del contributo:
Attività finanziate attraverso il contributo:
Eventuali note:

Allegato D

Estratto Delibera di Giunta Regionale 2112/2019 relativo agli Standard di servizio dei corpi di tipo qualitativo facoltativi

Standard qualitativi

L'art. 14 comma 5 della legge 24/2003 prevede:

Per standard qualitativi si intendono le caratteristiche necessarie per assicurare su tutto il territorio regionale servizi di polizia locale efficaci ed efficienti ed ispirati ad un modello di polizia di comunità, ai sensi degli articoli 2 bis e 11 bis.

Tipologie di standard qualitativi	
Obbligatori	
[...]	
Facoltativi	
2.4	Utilizzo del volontariato
2.5	Utilizzo di ausiliari alla sosta
2.6	Supporto al Controllo di comunità/vicinato
2.7	Attivazione di strumenti di autotutela
2.8	Attivazione di Social network
2.9	Gestione di sistemi di CCTV con finalità di sicurezza urbana
2.10	Gestione di sistemi di videosorveglianza progettati e gestiti per dare supporto alla attività di polizia stradale
2.11	Formalizzazione di accordi con altri comandi di polizia locale per lo scambio e l'utilizzo comune di dotazioni, eccellenze o scambio di personale
2.12	Dematerializzazione di procedure e attività complesse
2.13	Dotazione organica di personale amministrativo per attività specifiche
2.14	Dotazione di apparecchiature di ottimizzazione delle attività su strada

Gli standard qualitativi elencati in tabella sono di seguito dettagliati nelle caratteristiche minime con cui debbono essere sviluppati nei comandi, per poter essere considerati assolti ai fini del riconoscimento dello status di Corpo di polizia locale.

[...]

2.4 - Utilizzo del volontariato

Il comando dovrà procedere all'utilizzo delle forme di volontariato con le modalità e per le attività definite dagli articoli 8 e 17 septies della L.R. 24/2003 nonché di quanto definito nella direttiva regionale vigente in materia.

2.5 - Utilizzo di ausiliari alla sosta

Il comando dovrà procedere all'utilizzo di personale ausiliario alla sosta esterno agli organici di polizia locale conformemente a quanto disposto dalla normativa specifica.

2.6 - Supporto al Controllo di comunità/vicinato

Il comando dovrà sostenere l'azione dei gruppi di vicinato o gruppi di cittadinanza attiva altrimenti denominati e collaborare con questi attraverso modalità di raccordo e di comunicazione di volta in volta concordate, in coerenza con l'art. 17 septies della L.R. 24/2003 e secondo i principi e le modalità indicati dalle linee di indirizzo diffuse dagli uffici regionali competenti in materia di polizia locale e delle direttive approvate dalla Giunta regionale.

2.7 - Attivazione di strumenti di autotutela

Il comando dovrà attivare e dotarsi degli strumenti di autotutela individuati e descritti all'art. 19 bis della L.R. 24/2003.

Tali strumenti non possono essere qualificati come armi.

In particolare, il comando dovrà garantire almeno i seguenti punti:

- forme di supporto psicologico in caso di eventi traumatizzanti in cui gli addetti dovessero trovarsi coinvolti attraverso la creazione di gruppi interni di autoaiuto o l'attivazione di sportelli di ascolto o mediante convenzioni con altri soggetti, di cui al comma 5;
- percorsi formativi volti a migliorare la sicurezza degli addetti rispetto ai rischi specifici dell'attività di polizia locale, di cui al comma 4, per non meno del 70% degli addetti di polizia locale del corpo;
- la dotazione di almeno 2 degli strumenti individuati ai commi 2 e 3 dell'art.19 bis.

2.8 - Attivazione di Social network

Il comando dovrà attivare ed utilizzare almeno 1 profilo tra i seguenti social network: Twitter, Facebook, Instagram.

La gestione e l'utilizzo del o dei profili attivati dovrà avvenire in coerenza con l'art. 11 bis comma 4 lettera d) della L.R. 24/2003 e seguendo i principi e le modalità indicati dalle linee di indirizzo diffuse dagli uffici regionali competenti in materia di polizia locale e delle direttive approvate dalla Giunta regionale.

2.9 - Gestione di sistemi di CCTV con finalità di sicurezza urbana

Il comando dovrà avere presente sul territorio un sistema di videosorveglianza dedicato sia al monitoraggio ambientale con finalità di

sicurezza urbana che al controllo dei flussi di traffico con rilevazione automatica delle targhe, cosiddetti "varchi" con sistema OCR.

Oltre alla presenza di questi apparati, il comando dovrà avere in gestione il sistema, attraverso specifico regolamento, con cui controlla l'archiviazione e la conservazione dei dati, può monitorare sia in tempo reale che successivamente le immagini registrate, estrae le immagini qualora necessario.

2.10 - Gestione di sistemi di videosorveglianza progettati e gestiti per dare supporto alla attività di polizia stradale

Il comando dovrà avere presente sul territorio un sistema di videosorveglianza progettato e gestito per dare supporto alle attività di polizia stradale così da semplificarne l'esecuzione (monitoraggio e gestione dei flussi di traffico, rilievo dei sinistri stradali, ecc.)

Oltre alla presenza di questi apparati, il comando dovrà avere in gestione il sistema, attraverso specifico regolamento, con cui controlla l'archiviazione e la conservazione dei dati, può monitorare sia in tempo reale che successivamente le immagini registrate, estrae le immagini qualora necessario.

2.11 - Formalizzazione di accordi con altri comandi di polizia locale per lo scambio e l'utilizzo comune di dotazioni, eccellenze o scambio di personale

Il comando dovrà formalizzare ed attivare forme di collaborazione per l'utilizzo e lo scambio di dotazioni, strumentazioni, specializzazioni o eccellenze di altri comandi di polizia locale della Regione Emilia-Romagna in coerenza con quanto definito dagli art. 17 ter e quater della L.R. 24/2003.

Le collaborazioni dovranno avere applicazione continua, periodica o ricorrente, con una durata di almeno 3 anni ed essere vigenti al momento del monitoraggio periodico per il riconoscimento dello status di Corpo di polizia locale di cui all'art. 14 comma 7 della L.R. 24/2003.

Le collaborazioni dovranno essere svolte in conformità delle linee guida adottate dagli uffici regionali competenti in materia di polizia locale e delle raccomandazioni o direttive approvate dalla Regione sul tema.

2.12 - Dematerializzazione di procedure e attività complesse

Il comando dovrà realizzare la dematerializzazione di procedure complesse così da razionalizzare ed efficientare il sistema in modo da ridurre costi, tempi di sviluppo delle procedure, migliorare la gestione delle attività e la qualità dei servizi erogati.

Il comando dovrà dematerializzare completamente almeno 2 delle seguenti procedure:

- Verbalizzazione delle sanzioni al Codice della Strada anche su strada;
- Rilevamento degli incidenti stradali e gestione della conseguente pratica;
- Predisposizione, organizzazione e comunicazione agli addetti dei turni di servizio;
- Gestione delle presenze e delle assenze dal servizio degli addetti;
- Raccolta e gestione delle segnalazioni di inefficienze, problematiche e richieste di intervento afferenti al territorio di competenza, nonché delle conseguenti comunicazioni da inoltrare internamente all'Ente;

- Gestione di fasi o di atti di polizia giudiziaria.

2.13 - Dotazione organica di personale amministrativo per attività specifiche

Il comando dovrà dotarsi di personale amministrativo assegnato in forma stabile alla struttura di polizia locale al fine di potere svolgere le proprie attività tra quelle di seguito elencate che non implicano l'attribuzione di qualifiche o funzioni tipiche degli addetti di polizia locale.

Tale personale amministrativo potrà essere impiegato per svolgere le seguenti attività:

- gestione di pratiche amministrative di back office,
- risposta telefonica a richieste informative,
- notifica atti amministrativi.

2.14 - Dotazione di apparecchiature di ottimizzazione delle attività su strada

Al fine di migliorare e ottimizzare le relative attività su strada, il comando dovrà dotarsi di almeno 3 tra le seguenti apparecchiature, omologate e regolarmente revisionate qualora richiesto:

- misuratore elettronico di velocità;
- etilometro;
- pre-test sostanze stupefacenti;
- lettore portatile OCR targhe connesso alle banche dati nazionali per individuare i veicoli non assicurati e senza revisione periodica;
- kit verifica falsi documentali
- strumenti di redazione dei verbali in formato elettronico;
- kit per il controllo dei cronotachigrafi digitali.

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 – Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) Concessione contributi connessi all'attuazione dell'art. 15 c. 2 della L.R. n. 24/2003

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

6. di accesso ai dati personali;
7. di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
8. di opporsi al trattamento;
9. di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di concessione dei contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Bonaccorso, Responsabile di SETTORE AUTORITÀ DI AUDIT INTERREG, CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA, GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE VANTAGGI ECONOMICI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/917

IN FEDE

Marcello Bonaccorso

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Andrea Orlando, Responsabile di SEGRETERIA DEGLI AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/917

IN FEDE

Andrea Orlando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 837 del 03/06/2025

Seduta Num. 25

OMISSIS

Il Segretario

Colla Vincenzo

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi